



UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA - VIA SAVOIA, 84

C.F. 80086270586

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS - ETS**STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2025****31.12.2025****31.12.2024****ATTIVO****A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**

quote associative o apporti ancora dovuti

-

-

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) Costi di impianto e di ampliamento

-

-

2) Costi di sviluppo

-

-

3) Diritti di brevetto industriale e diritti di
utilizzazione delle opere dell'ingegno

-

-

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

66.856

33.550

5) Avviamento

0

0

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) Altre immobilizzazioni immateriali

19.930

26.574

Totale immobilizzazioni immateriali**86.786****60.124****II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

1) Terreni e fabbricati

1.627.167

1.462.894

2) Impianti e macchinari

3.122

0

3) Attrezzature

0

0

4) Altri beni

85.665

88.312

5) Immobilizzazioni in corso ed acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali**1.715.954****1.551.206****III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

1) Partecipazioni in:

a) Imprese controllate

0

0

b) Imprese collegate

0

0

c) altre

0

0

2) Crediti

a) verso Imprese controllate

a1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

a2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

b) verso imprese collegate

b1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

b2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

c) verso altri enti del Terzo Settore

c1) esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

c2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

d) verso altri

d1) esigibili entro l'esercizio successivo

327.295

326.495

d2) esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

3) Altri titoli	229.344	227.344
Totale immobilizzazioni finanziarie	556.639	553.839
Totale immobilizzazioni	2.359.379	2.165.169

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0

II. CREDITI

1) Verso utenti e clienti		
1a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori		
2a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici		
3a) esigibili entro l'esercizio successivo	475.729	500.764
3b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
4a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
5a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
6a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate		
7a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
7b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate		
8a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari		
9a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
9b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate		

11a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Verso altri		
12a) esigibili entro l'esercizio successivo	24.141	16.853
12b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	499.869	517.617
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
a) Partecipazioni in Imprese controllate	0	0
b) Partecipazioni in Imprese collegate	0	0
c) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazi	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.681.946	3.951.742
2) Assegni	19	19
3) Denaro e valori in cassa	32.091	28.742
Totale disponibilità liquide	3.714.056	3.980.503
Totale attivo circolante	4.213.925	4.498.120
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi	0	0
2) risconti attivi	9.500	10.421
Totale ratei e risconti	9.500	10.421
TOTALE ATTIVO	6.582.804	6.673.710
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	2.070.208	2.070.208
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0

III) Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.945.623	3.936.213
2) Altre riserve (riserve di consolidamento)	0	0
IV) Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	-179.452	9.410
Totale Patrimonio Netto	5.836.379	6.015.831
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	137.361	146.695
Totale fondi rischi e oneri	137.361	146.695
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	306.075	281.742
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche		
1 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
1 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
2 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
3 a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.029	8.353
3 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
4 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
4 ùb) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
5 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
5 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti		
6 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
6 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori		
7 a) esigibili entro l'esercizio successivo	96.728	46.483
7 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
8 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
8 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari		
9 a) esigibili entro l'esercizio successivo	26.934	7.924
9 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		
10a) esigibili entro l'esercizio successivo	770	0
10b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		

11 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
11 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:		
12 a) esigibili entro l'esercizio successivo	48.043	50.071
12 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso Sezioni Provinciali		
13 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
13 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Debiti verso Consigli Regionali		
14 a) esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
14 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
15) Debiti verso Sede Centrale		
15 a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
15 b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	185.504	112.832
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) ratei passivi	0	0
2) risconti passivi	117.484	116.610
Totale ratei e risconti passivi	117.484	116.610
TOTALE PASSIVO	6.582.804	6.673.710

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS - ETS
RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2025

ONERI E COSTI	Es. 2025	Es. 2024	PROVENTI E RICAVI	Es. 2025	Es. 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	776.170	796.330
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.611	59.226	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	1.439.240	1.329.175	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	55.571	82.564
3) Godimento beni di terzi	240.743	248.173	5) Proventi del 5 per mille	83.131	113.352
4) Personale	384.291	380.125	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	109.171	91.873	8) Contributi da enti pubblici	1.166.451	1.180.816
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	30.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	92.506	97.022	10) Altri ricavi, rendite e proventi	66.634	67.098
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	2.317.561	2.235.594	Totale	2.147.957	2.240.160
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-169.604	4.566
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	3.318	2.657
2) Su prestiti	0	3	2) Da altri investimenti finanziari	3.750	18.719
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	183	617	5) Altri proventi	0	0
Totale	183	620	Totale	7.068	21.376
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	2.317.743	2.236.214	Totale proventi e ricavi	2.155.025	2.261.536
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-162.719	25.322
			Imposte	16.733	15.912
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-179.452	9.410

COSTI FIGURATIVI	Es. 2025	Es. 2024	PROVENTI FIGURATIVI	Es. 2025	Es. 2024
1) Da attività di interesse generale	651.059	669.082	1) Da attività di interesse	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale oneri figurativi	651.059	669.082	Totale proventi figurativi	0	0

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS - ETS

Via Savoia, 84 - ROMA
Codice fiscale 80086270586

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

Premessa

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto, come previsto dall'art. 13 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 117/2017, tenuto conto dei nuovi schemi di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC n. 35.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto, per quanto applicabile, secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività di interesse generale: intese come attività istituzionali svolte dall'Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività diverse intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività raccolta fondi anch'essa strumentale a quella istituzionale
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all'attività istituzionale.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste al dettato normativo, ne riporta di ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La presente relazione di missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte per il perseguimento degli scopi sociali.

La Relazione di missione per l'esercizio 2025 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

1. Informazioni generali sull'Ente, missione perseguita ed attività di interesse generale

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio persegue l'attività di interesse generale di rappresentare e tutelare gli interessi morali ed economici dei mutilati ed invalidi per servizio e dei familiari dei caduti per servizio presso le pubbliche amministrazioni nonché presso tutti gli enti ed istituzioni che operano nel campo dell'assistenza, della rieducazione e del lavoro. L'Ente si ripromette di esaltare i valori morali, civili, militari e storici della Patria, di onorare la memoria dei caduti per servizio e dei soci defunti, di mantenere vivo tra i soci sentimenti di fratellanza e di solidarietà.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'UNMS svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- promuove provvedimenti legislativi ed amministrativi a carattere nazionale, regionale, provinciale e comunale;
- tutela ed assiste gli associati che ne abbiano diritto in materia di collocamento mirato al lavoro;
- fornisce consulenza medico legale nelle pratiche di pensione privilegiata, di equo indennizzo e di altre forme risarcitorie previste dalla legge correlate a fatti di servizio da cui sia derivata una condizione invalidante;
- assiste tecnicamente gli associati per il conseguimento dei benefici previsti dagli enti locali;
- promuove iniziative dirette alla riabilitazione, al recupero ed all'integrazione dei mutilati ed invalidi per servizio in ogni settore della vita sociale, al fine del conseguimento della loro autonomia;
- eroga contributi in caso di grave ed eccezionale stato di bisogno, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- cura, per quanto possibile, l'aggiornamento professionale dei giovani a livello regionale;
- promuove iniziative a favore della categoria nel campo della formazione e aggiornamento, organizzando e partecipando a ricerche e dibattiti di interesse nazionale ed internazionale;
- svolge attività di studio, indagine, promozione e sviluppo su problemi interessanti la categoria;
- sviluppa la collaborazione ed i rapporti con le altre associazioni di promozione sociale e più in generale con altri sodalizi aventi finalità simili alle proprie;
- promuove la costituzione di cooperative sociali per i soci.

È fatto divieto all'UNMS di svolgere attività diverse da quelle di cui ai commi precedenti, ad eccezione di quelle direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti consentiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117 del 3/7/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Sezione del Registro Unico in cui l'UNMS è iscritta

L'UNMS, precedentemente iscritta presso il registro delle Associazioni di Promozione Sociale ai sensi della L. 383/00, con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore e attivato formalmente con Decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26/10/21, è trasmigrata nel RUNTS, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs 117/17, con determina della Regione Lazio n. G14639 del 26/10/22.

Distribuzione territoriale dell'Ente

L'attività dell'UNMS viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale. L'associazione ha una sua Sede Centrale e legale a Roma in Via Savoia, n. 84 e n. 97 Sezioni Provinciali e n. 20 Gruppi Regionali, svolgendo le funzioni esposte in precedenza attraverso le proprie sedi periferiche che direttamente si interfacciano con i soci dei vari territori nazionali.

Dati sugli associati, sulle attività svolte e informazioni sulla loro partecipazione

Al 31 dicembre 2025 l'UNMS rileva n. 16.322 soci mediante deleghe rilasciate sulle pensioni privilegiate ordinarie erogate dall'Inps, sulle pensioni privilegiate tabellari erogate dal Ministero Economie e Finanze e mediante versamenti diretti in favore dell'Ente. Rispetto all'esercizio precedente si registra una contrazione pari al 2%, i soci sono passati da 16.728 a 16.322.

Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità. Il socio partecipa alla vita associativa e a tutte le attività promosse dall'Ente, partecipa all'elezione degli organi statutari, alla approvazione e/o modifica delle norme statutarie, accede ai libri sociali come previsto dall'art. 15 del Codice del Terzo settore. Il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto. Inoltre tutti i soci hanno il dovere di osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le deliberazioni emanate dagli organi dell'Unione. Nel corso del 2025, a livello di organi centrali, si sono tenuti n. 2 Consigli Nazionali, n. 6 riunioni del Comitato Esecutivo.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli associati.

Tesseramenti anno 2025

SEZIONE	Nuovi soci	Rinnovi diretti	Tessere anni prec.	Rinnovi con deleghe	Totale soci
AGRIGENTO	2	14	0	40	56
ALESSANDRIA	4	80	0	40	124
ANCONA	4	20	0	209	233
AOSTA	0	10	0	14	24
AREZZO	0	0	0	160	160
ASCOLI PICENO	0	12	0	220	232
ASTI	0	11	0	7	18

AVELLINO	26	25	0	144	195
BARI	8	20	0	314	342
BELLUNO	0	16	0	93	109
BENEVENTO	3	15	5	48	71
BERGAMO	0	26	0	123	149
BOLOGNA	5	97	1	30	133
BRESCIA	2	25		207	234
BRINDISI	3	19	0	158	180
CAGLIARI	25	10	2	225	262
CALTANISSETTA	0	0	0	118	118
CAMPOBASSO	0	0	0	62	62
CASERTA	0	7	0	117	124
CASSINO	6	19	1	47	73
CATANIA	1	8	0	340	349
CATANZARO	1	3	0	343	347
CHIETI	5	18	0	156	179
COMO	4	29	0	143	176
COSENZA	0	50	0	49	99
CREMONA	4	57	0	4	65
CUNEO	0	39	0	50	89
ENNA	0	0	0	113	113
FERRARA	0	26	0	70	96
FIRENZE	0	54	1	259	314
FOGGIA	0	6	0	383	389
FORLI'	2	22	0	132	156
FROSINONE	2	11	0	198	211
GENOVA	3	84	1	253	341
GORIZIA	0	0	0	18	18
GROSSETO	0	5	0	95	100
IMPERIA	0	13	0	104	117
ISERNIA	0	37	0	10	47
LATINA	7	40	0	66	113
L'AQUILA	1	11	0	157	169
LA SPEZIA	14	5	0	68	87
LECCE	0	0	0	206	206
LECCO	1	19	0	32	52
LIVORNO	1	18	0	153	172
LUCCA	0	17	0	89	106
MACERATA	0	14	0	114	128
MANTOVA	1	28	0	48	77
MASSA CARRARA	0	2	0	45	47

MATERA	3	1	0	79	83
MESSINA	2	13	0	138	153
MILANO	13	164	0	245	422
MODENA	1	127	0	230	358
MONZA	1	14	0	42	57
NAPOLI	4	32	0	426	462
NOVARA	0	9	0	99	108
NUORO	0	4	0	107	111
ORISTANO	0	3	0	61	64
PADOVA	10	111	3	226	350
PALERMO	2	9	2	331	344
PARMA	1	28	0	125	154
PAVIA	7	39	0	128	174
PERUGIA	0	24	0	82	106
PESARO	1	28	0	77	106
PESCARA	4	29	0	76	109
PIACENZA	0	18	0	113	131
PISA	0	3	0	91	94
PISTOIA	0	4	0	90	94
PORDENONE	2	23	0	136	161
POTENZA	6	39	0	214	259
PRATO	0	16	0	38	54
RAGUSA	0	0	0	55	55
RAVENNA	0	58	1	114	173
REGGIO CALABRIA	3	5	4	14	26
REGGIO EMILIA	25	22	0	175	222
RIETI	4	7	0	22	33
RIMINI	3	26	0	55	84
ROMA	29	177	0	627	833
ROVIGO	0	6	0	59	65
SALERNO	5	8	0	272	285
SASSARI	8	56	0	100	164
SAVONA	0	8	0	93	101
SIENA	0	18	0	68	86
SIRACUSA	0	1	0	63	64
SONDRIO	16	42	1	48	107
TARANTO	12	13	0	88	113
TERAMO	7	24	0	71	102
TERNI	0	16	0	132	148
TORINO	3	101	0	328	432
TRAPANI	0	5	0	201	206

TRENTO	3	100	0	7	110
TREVISO	0	0	0	266	266
TRIESTE	0	2	0	3	5
UDINE	2	45	0	124	171
VARESE	1	5	0	184	190
VENEZIA	12	3	0	214	229
VERCELLI	1	26	0	8	35
VERONA	7	39	0	206	252
VICENZA	0	8	0	205	213
VITERBO	112	169	0	44	325
Soci residenti estero				11	11
TOTALE	445	2.770	22	13.085	16.322

2. Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e dal nuovo principio contabile n. 35 previsto per gli enti del Terzo Settore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività:

- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste di bilancio;
- in ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incassi e pagamenti;
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio.

In base all'art. 2423-bis, comma 1 numero 6 del c.c. la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi. Si conferma in questa sede che per la redazione del presente bilancio l'organo amministrativo non si è avvalso di principi contabili difforni rispetto a quelli adottati per la redazione dei bilanci degli anni precedenti.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio di previsione che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Di seguito si riportano i principi contabili e i criteri di valutazione adottati alle poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal principio contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal principio contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. I beni materiali ricevuti a seguito di donazioni e/o lasciti sono iscritti in bilancio al valore riportato nei singoli atti dispositivi.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Immobili	3%
Impianti e macchinari	15%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

I beni strumentali di modesto costo unitario, inferiore a Euro 516,46, e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli posseduti dall'Ente, sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico (art. 2426 n. 1).

Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Le partite di credito e debito esistenti al termine dell'esercizio tra la sede centrale e le sedi territoriali dell'UNMS, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state elise costituendo esse semplicemente il trasferimento di risorse all'interno dell'Ente. Più in particolare si è proceduto all'eliminazione dei debiti e crediti infragruppo delle singole sezioni e l'eliminazione dei ricavi e dei costi relative alle operazioni infragruppo.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Movimenti delle Immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	77.924
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	17.800
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	60.124
Acquisizioni dell'esercizio	50.020
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	23.357
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	86.787

Le variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono alle spese sostenute per il progetto denominato "ScopriAMOmusei".

Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autovetture e Macc. Ord. uff.
Costo originario	1.554.222	3.888	993.105
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	91.329	3.888	904.792
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.462.893	0	88.313
Acquisizioni dell'esercizio	214.112	3.443	33.005
Spostamento di voci	0	0	0
Dismissioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	49.838	321	35.653
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	1.627.167	3.122	85.665

La variazione intervenuta nella voce fabbricati si riferisce all'acquisto delle seguenti sedi:

- Teramo sita in Via Riccitelli, n. 11;
- Pavia sita in Via Brichetti, n. 56/A;
- Catania sita in Via Etnea, n. 423.

Nella voce impianti la variazione in aumento si riferisce all'acquisto di un impianto di climatizzazione nelle sedi di Teramo e Cremona.

La voce altri beni comprende le categorie macchine ordinarie di ufficio, arredi e macchine elettroniche, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono agli acquisti effettuati presso le varie sezioni.

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	553.839
Incrementi	2.800
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	556.639

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

- Euro 271.912 crediti per polizze stipulate a copertura del trattamento di fine lavoro per i dipendenti dell'Ente;
- Euro 55.383 per una polizza fideiussoria;
- Euro 229.344 valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.25.

I titoli detenuti sono valutati al costo di acquisto (OIC n. 20). Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

- CAGLIARI buoni postali euro 92.100
- PERUGIA titoli Btp euro 6.000
- TRENTO deposito risparmio euro 6.957
- TORINO fondi euro 57.000
- SEDE CENTRALE fondi di investimento e azioni Generali euro 67.287.

Ammontare dei crediti e debiti

Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI V/ENTI PUBBLICI
Consistenza iniziale	500.764
Incrementi	0
Decrementi	25.035
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	475.729

I crediti verso enti pubblici pari a euro 475.729 si riferiscono ai contributi statali e regionali di competenza dell'anno 2025 che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora incassati.

Essi sono così suddivisi:

- Regione Lazio euro 17.736;
- Regione Basilicata euro 19.699;
- Regione Piemonte euro 21.110;
- Regione Sicilia euro 48.490;
- Regione Toscana euro 10.000;
- Regione Lombardia euro 232.561
- Comune Ravenna euro 665
- Contributo 5*1000 euro 55.000
- Contributo PNRR TOCC Ministero della Cultura euro 48.494
- Contributo Ministero del Lavoro progetto "Al Servizio del Domani" euro 9.600
- Contributo Ministero del Lavoro progetto "Solidarietà e Futuro" euro 12.375.

Si precisa che per i crediti riferiti al 5 per mille per l'anno 2025, contabilizzati nel rispetto del principio della competenza, sono stati stimati prudenzialmente poiché non ancora accertati definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	16.853
Incrementi	7.288
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	24.141

La voce “Crediti verso altri” comprende i seguenti crediti:

- | | | |
|-------------------------|------|--------|
| a) Crediti per cauzioni | Euro | 15.243 |
| c) Crediti diversi | Euro | 8.898 |

Si precisa che l'Ente non ha crediti superiori a cinque anni.

Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari, postali e cassa contanti
Consistenza iniziale	3.980.503
Incrementi	0
Decrementi	266.447
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.714.056

Le disponibilità liquide comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti postali e bancari intestati alle varie sedi dell'UNMS e le disponibilità di cassa. In particolare i saldi attivi di tutti i conti correnti sono pari ad euro 3.681.946 mentre le disponibilità liquide di cassa distribuite nelle varie sedi territoriali

sono pari ad euro 32.110.

Il totale dell'attivo patrimoniale è pari ad euro 6.582.804 ed ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari ad euro 90.906. Le immobilizzazioni sono aumentate del 9% passando da 2.165.169 a 2.359.379 per effetto delle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio relative alle sedi di Teramo, Pavia e Catania e per la capitalizzazione delle spese legate al progetto del PNRR. L'attivo circolante, al contrario, è passato da 4.498.120 del 2024 ad euro 4.213.925 con un decremento del 6% per effetto di una riduzione delle disponibilità liquide impiegate per finanziare i maggiori investimenti effettuati e per finanziare i maggiori costi sostenuti nel corso dell'esercizio.

Di seguito si elencano i debiti, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Descrizione	31.12.25	31.12.24
Debiti verso fornitori	96.728	46.483
Debiti per anticipazioni	13.029	8.353
Debiti tributari	26.934	7.924
Debiti verso istit. di previd.	770	0
Altri debiti	48.043	50.072
	185.504	112.832

I "Debiti verso fornitori" pari a euro 96.728 si riferiscono a fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I "debiti tributari" pari a complessivi euro 26.934 sono così suddivisi:

- ritenute operate per lavoratori dipendenti ed autonomo euro 17.916;
- saldo irap 2024 euro 9.019.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale riferiscono al saldo del premio Inail versato nei primi mesi del 2026.

Gli "Altri debiti" di complessivi euro 48.043 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statutari per missioni istituzionali euro 22.765;
- debiti diversi euro 24.437;
- partite passive da liquidare euro 841 per le competenze maturate sui conti correnti.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi i fitti di alcune sezioni ancora da versare, le spese condominiali maturate nel corso del presente esercizio ed altri costi riferiti alle varie sezioni periferiche.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni.

L'Unione continua a mantenere una solida struttura patrimoniale poiché, a fronte di disponibilità liquide pari ad euro 3.714.056, si registrano debiti a breve per un importo pari ad euro 185.504. A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	20,17	35,28
Liquidità secondaria	22,88	39,87
Indebitamento	0,03	0,02
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,49	2,79

L'indice di liquidità primaria pari a 20,17 esprime il rapporto tra le disponibilità liquide e le passività correnti. Esso esprime la capacità dell'Ente di coprire le uscite correnti con le disponibilità liquide, evidenzia quindi la capacità di solvibilità dell'Unms. L'indice di liquidità secondaria esprime il rapporto tra l'attivo circolante e i debiti a breve, anche in questo caso l'Unms evidenzia valori ampiamente positivi. Il grado di indebitamento pari a 0,02 misura il rapporto tra le passività ed il patrimonio netto. L'Ente finanzia con il proprio patrimonio quasi interamente le attività e solo il 3% è finanziato con debiti. Infine il tasso di copertura degli immobilizzi, dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni, segnala l'attitudine a coprire con mezzi propri le attività durevoli dell'Unms. Il valore pari a 2,49 esprime la solidità patrimoniale dell'Unms poiché tutte le attività durevoli sono finanziate ampiamente con il proprio patrimonio, infatti l'Ente non ha alcuna esposizione con istituti bancari.

Risconti attivi e passivi - Altri fondi patrimoniali

Descrizione	RISCONTI ATTIVI
Consistenza iniziale	10.421
Incrementi	9.500
Decrementi	10.421
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.500

I risconti attivi rappresentano costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; in particolare essi si riferiscono a polizze assicurative.

Descrizione	RISCONTI PASSIVI
Consistenza iniziale	116.610
Incrementi	874
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	117.484

I risconti passivi si riferiscono quanto ad euro 13.838 a ricavi da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo, quanto ad euro 60.000 al contributo PNRR rilevato nel

corso dell'esercizio riferito al progetto "ScopriAMOmusei" e quanto ad euro 43.646 al contributo del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali riferito al progetto "Solidarietà e Futuro".

Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	146.695
Aumenti	0
Diminuzioni	9.334
Consistenza finale	137.361

Il fondo rischi e oneri futuri è così suddiviso:

- Fondo rischi controversie legali: è stato utilizzato nel corso dell'anno per un importo pari ad euro 9.334 a seguito di un giudizio con esito negativo relativo alla sede di Latina. In sede di chiusura di bilancio l'Ente non ha effettuato ulteriori accantonamenti poiché, sentito il parere dei suoi legali, ha ritenuto congruo il fondo pari a euro 90.713 destinato alla copertura di eventuali oneri generati da soccombenze in giudizio relative alle attuali cause in corso;
- Fondo rischi per spese future: il fondo è costituito per accantonare le risorse per l'organizzazione del prossimo Congresso Nazionale al fine di non gravare in un singolo esercizio tutte le spese necessarie. L'Ente non ha proceduto ad accantonare un ulteriore somma pertanto il fondo a fine esercizio ha un valore complessivo di euro 46.648.

Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	281.742
Aumenti	25.440
Diminuzioni	1.107
Consistenza finale	306.075

Il fondo accantonato per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2025 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data. Nel corso dell'esercizio l'unica variazione intervenuta si riferisce all'accantonamento effettuato. Il saldo rappresenta il debito effettivo alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti.

Variazioni del patrimonio netto

	Fondo di dotazione	Avanzo gestioni precedenti	Risultato di gestione	Totali
Descrizione				
All'inizio dell'esercizio precedente	2.070.208	3.936.213	9.410	6.015.831
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.070.208	3.945.623	- 179.452	5.836.379

Il patrimonio netto risultante a fine esercizio è pari ad Euro 5.836.379 e risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto del disavanzo di gestione maturato pari a euro 179.452. Si precisa che il patrimonio associativo ha un valore superiore al valore minimo previsto dall'art. 22 c. 4 del D.Lgs 117/17.

Principali componenti del rendiconto gestionale

Nei prospetti che seguono sono riportate in dettaglio le voci del rendiconto gestionale confrontate con le stesse dell'anno precedente in modo tale da consentire di fornire informazioni circa gli scostamenti avvenuti rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2025	2024
Tesseramento nuovi soci	20.915	15.980
Rinnovo tesseramenti	755.255	780.350
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributi Enti Pubblici (5*1000, contr. Ministeriali e contributi Regionali)	733.581	778.168
Erogazioni liberali	55.571	82.564
Altri proventi vari	66.635	67.098
Totale proventi da attività di interesse generale	2.147.957	2.240.161

I proventi derivanti dal rinnovo dei tesseramenti hanno subito una contrazione solo in parte compensata da nuove iscrizioni. Si riepilogano di seguito i contributi pubblici erogati in favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio, rilevati per competenza:

- Contributo dello Stato	Euro 516.000
- Contributo 5*1000	Euro 83.131
- Contributo Reg.le Valle D'Aosta	Euro 5.226
- Contributo Reg.le Piemonte	Euro 21.110
- Contributo Reg.le Lombardia	Euro 232.606
- Contributo Reg.le Veneto	Euro 11.301
- Contributo Prov. Autonoma Trento	Euro 1.355
- Contributo Reg.le Liguria	Euro 20.828

- Contributo Reg.le Friuli V.G.	Euro 11.600
- Contributo Reg.le Marche	Euro 3.242
- Contributo Reg.le Umbria	Euro 6.000
- Contributo Reg.le Abruzzo	Euro 70.000
- Contributo Reg.le Lazio	Euro 59.120
- Contributo Reg.le Campania	Euro 9.600
- Contributo Reg.le Puglia	Euro 63.000
- Contributo Reg.le Basilicata	Euro 2.914
- Contributo Reg.le Calabria	Euro 24.148
- Contributo Reg.le Sardegna	Euro 58.000
- Contributi Comunali	Euro 2.671
- Contributo Min. del Lavoro	Euro 32.729
- Contributo Min. della Cultura	Euro 15.000

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2025	2024
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	7.068	21.376
Totale proventi finanziari e patrimoniali	7.068	21.376

Si precisa che tutti i proventi sono riferibili alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/17.

ACQUISTI MATERIALI	2025	2024
Materiali per manutenzioni	3.485	3.238
Materiali per pulizie	1.444	2.299
Cancelleria	29.002	38.000
Materiale divulgativo	14.035	11.809
Attrezzature rapido consumo (< 516,46 euro)	3.645	3.880
TOTALE ACQUISTI	51.611	59.226

SERVIZI	2025	2024
energia elettrica	37.584	38.360
gas riscaldamento	9.035	9.653
acqua	3.347	3.132
servizi di pulizia	13.682	21.885
spese telefoniche	46.719	51.501
spese cellulari	4.894	5.221
spese postali	25.555	26.534
servizi informatici	25.369	21.899
oneri e comm. postali e bancarie e servizio tesoreria	13.834	14.657
spese per manutenzioni sedi sociali e beni propri	27.871	51.754
premi assicurativi	19.524	23.438
spese condominiali	34.400	30.387
spese progetto "Al Servizio del Domani"	23.755	11.262
spese per servizi vari	17.428	21.135
gettoni presenze organi statutari	20.550	33.300
contributi prev.li su gettoni presenze	5.717	7.519
rimborsi spese organi centrali	41.425	31.009
compenso organi di controllo	27.732	29.005
rimborsi spese volontari organi periferici	224.340	248.912
rimborsi spese organi di controllo	3.732	5.395

compensi a collaboratori occasionali	34.796	21.374
prestazioni professionali e di terzi	85.149	71.589
spese legali	115.600	35.533
spese per vitto sedi periferiche	41.197	34.431
spese per vitto organi centrali	3.544	3.579
buoni pasto sede centrale e sezione Roma	5.958	6.069
spese per assemblee	178.511	148.837
spese per organizzazione eventi	248.480	213.635
spese di rappresentanza	4.808	4.427
spese rivista "Corriere dell'Unione"	88.425	96.328
quote associative	6.279	7.415
TOTALE SERVIZI	1.439.240	1.329.175

GODIMENTO BENI DI TERZI	2025	2024
Fitti passivi	197.952	204.303
licenze d'uso software	35.399	38.673
altri costi godimento beni di terzi	7.392	5.197
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	240.743	248.173

COSTI PER IL PERSONALE	2025	2024
Salari e stipendi Sede Centrale	165.726	167.825
Salari e stipendi sezione Roma	37.480	36.360
Salari e stipendi sezione Firenze	13.865	13.484
Salari e stipendi sezione Milano	17.846	17.421
Salari e stipendi sezione Trento	3.748	3.385
Salari e stipendi sezione Pescara	11.687	11.310
Salari e stipendi sezione Salerno	10.712	10.434
Salari e stipendi sezione Chieti	10.634	10.745
Salari e stipendi sezione Venezia	8.176	7.792
Contributi Inps	77.990	75.967
Contributi Inail	987	559
Quote TFR	25.440	24.843
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	384.291	380.125

AMMORTAMENTI	2025	2024
Quote ammortamenti licenze software e progetto TOCC	16.715	336
Quote ammortamenti manutenzioni straordinarie	6.643	6.643
Quote ammortamenti fabbricati	49.838	46.308
Quote ammortamenti impianti	322	474

Quote ammortamenti macch. ord. d'ufficio	1.170	1.570
Quote ammortamenti macch. elettr. d'ufficio	29.233	30.519
Quote ammortamenti arredi	5.250	6.023
TOTALE AMMORTAMENTI	109.171	91.873

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2025	2024
imposta di registro	2.665	1.244
imposta di bollo	2.810	12.289
bollo auto	0	234
tassa rifiuti	15.835	18.223
sanzioni	1.006	2.085
altre imposte	5.564	6.251
abbonamenti giornali e riviste	2.639	1.981
sopravvenienze passive	61.685	53.069
abbuoni e arrotondamenti	293	236
Altri oneri diversi di gestione	9	1.411
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	92.506	97.023

Gli acquisti per attività istituzionale pari a euro 51.611 sono riferiti ai costi sostenuti per materiale di consumo, cancelleria, materiali per manutenzioni, materiali per pulizie sostenuti a livello centrale e periferico.

I costi per servizi registrano un incremento del 8% rispetto al precedente esercizio per effetto di maggiori oneri legali sostenuti e per i maggiori costi sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. I costi sostenuti per la gestione delle sedi periferiche (utenze, manutenzioni, spese

condominiali e servizi di pulizia) non hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, variazioni significative.

Il valore iscritto nel costo del personale è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente e non ha subito significative variazioni.

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione di spazi ed uffici in cui vengono svolte le attività associative. L'importo risulta essere in diminuzione per effetto dell'acquisto di nuove sedi che comportano una riduzione dei canoni di locazione sostenuti.

Tra gli oneri diversi di gestione pari ad euro 92.506 sono presenti delle rettifiche di contributi non riconosciuti riferiti alle regioni di Sardegna e Lombardia.

Le imposte di esercizio sono state accantonate secondo il principio di competenza. Nella determinazione della base imponibile irap, riferita esclusivamente all'attività istituzionale, è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente, ai compensi corrisposti per le collaborazioni coordinate e continuative nonché ai compensi di lavoro autonomo occasionale.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Nell'anno in esame sono pervenute donazioni aventi carattere occasionale per un totale di euro 55.571 di cui euro 51.871 da privati ed euro 3.700 da enti privati.

Numero medio dei dipendenti e volontari

L'Ente, alla data di chiusura dell'esercizio occupa complessivamente 12 dipendenti di cui 4 unità in forza alla sede centrale e le restanti nelle sezioni di Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento. La tipologia dei contratti di lavoro è la seguente:

- Sede Centrale 4 dipendenti con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezione Roma 1 dipendente con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezioni di Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento 1 dipendente per ogni sezione con contratto a tempo part-time indeterminato;

Il numero dei volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale è pari a 289. Le persone coinvolte nell'attività di volontariato afferiscono ad associati impiegati per assolvere compiti per la realizzazione di servizi afferenti le attività di carattere generale dell'UNMS o di natura amministrativa.

Compensi organi sociali

COMPENSI	VALORE
Gettoni Presenza Comitato Esecutivo e Consiglio Nazionale	20.550
Collegio Sindacale	19.816
Revisore Legale	7.917
TOTALE	48.283

Prospetto identificativo inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Unione non ha effettuato operazioni con parti correlate. Si precisa inoltre che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Ente che, a sua volta, non controlla società enti né ha quote di partecipazioni in imprese.

Proposta di destinazione del risultato di gestione

Il bilancio di esercizio chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 179.452 che si propone di riportare a nuovo. Le cause che hanno originato il disavanzo di gestione sono riconducibili ad una contrazione dei proventi da tesseramento (-20.160) e minori erogazioni liberali (-26.993) e, contestualmente, da maggiori oneri aventi carattere straordinario e sopravvenuto quali il mancato incasso di alcuni contributi regionali di anni precedenti (-43.895), maggiori oneri relativi all'organizzazione di eventi (-34.845) ed assemblee (-29.674) e da spese legali (-36.478) riferite a prestazioni professionali di anni precedenti il cui importo non era conosciuto all'atto della chiusura del precedente bilancio.

Illustrazione della situazione dell'Ente e andamento della gestione

Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'UNMS è solida, il patrimonio netto è ampiamente positivo e non vi sono debiti significativi. La situazione complessiva è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18 del DM 05/03/20 qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio Paese

L'Unms opera solo in Italia e non in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sul patrimonio dell'ente.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato pagamento delle obbligazioni assunte dalle controparti. I crediti vantati dall'UNMS sono riferiti esclusivamente a crediti vantati dallo Stato e da Enti Locali, pertanto non si ravvisa un pericolo di inadempimento da parte delle controparti.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dall'UNMS sono costituiti da titoli che non presentano un elevato gradi di rischio.

Rischio di liquidità

Le risorse disponibili dell'UNMS sono sufficienti a soddisfare nei termini e nelle scadenze stabilite tutti gli impegni derivanti dalle passività pertanto non si ravvisa alcun tipo di rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al tasso di oscillazione del tasso di interesse applicato a debiti di medio-lungo periodo. Anche se nell'ultimo anno i tassi sono aumentati notevolmente, poiché l'UNMS ha solo un mutuo acceso, con ammortamento alla francese e in fase conclusiva, non si ravvisa alcun rischio.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economico e finanziari si precisa che l'UNMS continuerà a svolgere la propria attività istituzionale attraverso la sede centrale e le sue sedi periferiche ponendo come obiettivo il mantenimento degli equilibri economici e finanziari. L'obiettivo principale dell'UNMS, per il futuro sarà quello di contrastare con ogni mezzo il ridimensionamento della vita associativa in termini di riduzione dei tesseramenti. Si dovrà dare un maggiore impulso alla visibilità dell'UNMS. Le attività messe in campo riguardano da un lato la comunicazione interna diretta ai componenti dell'Ente con l'intento di dare una maggiore fruibilità e condivisione delle informazioni, e dall'altro lato una comunicazione esterna indirizzata ad un determinato target ed avente lo scopo di far conoscere le proprie attività, i servizi offerti ed i valori di riferimento ed aumentare il senso di appartenenza.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'esercizio ha rispettato la missione e le attività di interesse generale dell'Ente di cui all'art. 2 dello statuto. L'UNMS, nelle persone dei suoi dirigenti tutti, si è adoperato per portare all'attenzione diverse problematiche; di seguito se ne elencano le più importanti:

- *Diritto di rappresentanza nelle Commissioni Medico Ospedaliere*
- *Uniformità trattamento tra le varie categorie di vittime*
- *Detassazione della pensione privilegiata*
- *Vittime dell'uranio impoverito*
- *Nuova classificazione delle patologie che danno diritto alla causa di servizio*

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Nel corso del 2025 la Sede UNMS non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale previste dal proprio Statuto.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Gli oneri figurativi, in conformità alle nuove regole di redazione del bilancio, si riferiscono alla valorizzazione dell'opera dei volontari prestata in favore dell'UNMS nel corso dell'esercizio. In particolare, il controvalore economico calcolato per l'attività prestata dai volontari corrisponde a 46.240 ore pari ad un controvalore economico di euro 651.059. Per valutare economicamente le ore del lavoro dei volontari è stato utilizzato il parametro della retribuzione lorda oraria riconosciuta per un impiegato di 5° livello del CCNL applicato dall'Ente pari a euro 14,08.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti - verifica del rapporto di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/17

L'UNMS nel presente bilancio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D.Lgs 117/17 secondo cui la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti calcolata sulla retribuzione lorda non può essere superiore al rapporto di uno a otto.

Descrizione di attività di raccolta fondi

Nel corso del presente esercizio l'UNMS non ha svolto attività di raccolta fondi.

Conclusioni

La pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, cc 125-129, L. 4.08.2017, n.124 è assolta nel sito web dell'Ente.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente relazione di missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci e del Revisore Contabile, per la definitiva approvazione.

Roma, 14 aprile 2026

Il Comitato Esecutivo

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS - ETS

Codice fiscale 80086270586

Sede: Via Savoia n.84 - Roma

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO NAZIONALE

IN ORDINE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART.30 DEL D. LGS. N.117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività di vigilanza si è svolta nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore emanate dal CNDCEC, nonché dei Principi contabili dell'OIC, con particolare riferimento all'OIC 35 ETS.

Le attività svolte, in presenza e da remoto, sono state annotate nei verbali delle riunioni periodiche del Collegio, trasmessi alla Sede Centrale e annotati a libro.

Con la presente relazione intendiamo esprimere le nostre valutazioni in merito al bilancio consuntivo dell'U. N. M. S. al 31.12.2025, presentato dal Comitato Esecutivo.

Il bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dall'art.13 del Codice del Terzo Settore e dal D. M.5 marzo 2020, integrato dal principio contabile OIC 35. Esso è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Relazione di Missione.

Esso evidenzia un disavanzo di esercizio pari a Euro 179.452, in peggioramento rispetto all'avanzo di Euro 9.410 dell'anno precedente.

Tutti i documenti sono stati messi a nostra disposizione nei termini previsti dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Premettendo che l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art.31 del Codice del Terzo Settore, è affidata al Revisore Legale, i Sindaci hanno svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo Settore, comportanti un controllo complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Nel prendere atto della relazione di revisione pervenuta Revisore Legale, i Sindaci danno atto che nel corso dell'anno, si sono costantemente consultati con il Dott. Strano, ai fini del previsto scambio di informazioni utili allo svolgimento delle rispettive funzioni, oltre a sovrintendere all'iter di formazione del fascicolo di bilancio.

1. Attività di vigilanza ex art.30, comma 7, del Codice del Terzo Settore

Nel corso dell'anno abbiamo verificato:

- il rispetto dello Statuto e della normativa vigente;
- l'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili;
- il perseguimento delle finalità civiche e solidaristiche dell'Ente;
- il rispetto dei limiti per lo svolgimento delle attività di cui agli artt.5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.

All'esito delle verifiche in ordine ai superiori aspetti e alle relative disposizioni, diamo atto che:

- ❖ l'Ente ha svolto esclusivamente attività di interesse generale coerenti con quanto previsto dallo Statuto;
- ❖ non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale, come espressamente dichiarato nella Relazione di Missione;
- ❖ non sono state svolte attività di raccolta fondi ai sensi dell'art.7 CTS;
- ❖ non sono stati distribuiti utili o avanzi, direttamente o indirettamente;
- ❖ risultano adempiuti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza previsti dalla normativa di settore.

Il Collegio ha partecipato ai lavori degli organi statutari, ottenendo le informazioni richieste sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni o caratteristiche.

Dalla Relazione di Missione risulta che nel corso del 2025 si sono tenuti:

- n.2 Consigli Nazionali;
- n.6 riunioni del Comitato Esecutivo.

Particolare attenzione è stata posta al monitoraggio dei contenziosi in essere e delle relative implicazioni economiche e reputazionali. Al riguardo si prende atto che il fondo rischi e oneri, iscritto in bilancio per complessivi Euro 137.361, è stato utilizzato nel corso dell'anno per Euro 9.334 a seguito di un giudizio con esito negativo relativo alla sede di Latina e che, sentito il parere dei legali dell'Ente, il residuo accantonamento è stato ritenuto congruo.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile, riscontrando in generale, un ordinato funzionamento delle procedure, supportato da personale e consulenti. Si raccomanda comunque la costante formazione e l'aggiornamento del personale, nonché il miglioramento continuo delle procedure e dei supporti informatici in uso agli uffici amministrativi.

2. Considerazioni sul bilancio d'esercizio

Dall'esame della documentazione contabile emergono i seguenti principali dati di sintesi:

Voce	31.12.2025	31.12.2024
Totale attivo	6.582.804	6.673.710
Immobilizzazioni	2.359.379	2.165.169
Attivo circolante	4.213.925	4.498.120
Disponibilità liquide	3.714.056	3.980.503
Patrimonio netto	5.836.379	6.015.831
Fondi per rischi e oneri	137.361	146.695
TFR	306.075	281.742
Debiti	185.504	112.832
Risultato d'esercizio	-179.452	9.410

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato negativo. Tuttavia, una corretta lettura del bilancio impone di considerare il disavanzo nel quadro complessivo della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Sotto il profilo patrimoniale, il patrimonio netto permane ampiamente positivo, attestandosi a Euro 5.836.379. Tale dato conferma la solidità complessiva dell'Ente e la capacità di assorbire, allo stato, il risultato negativo maturato nell'esercizio.

Sotto il profilo finanziario, le disponibilità liquide, pari a Euro 3.714.056, pur in riduzione rispetto al 2024, risultano ancora largamente capienti rispetto ai debiti a breve, pari a Euro 185.504. La situazione di liquidità si mantiene pertanto ampiamente favorevole.

Le immobilizzazioni risultano incrementate per effetto:

- dell'acquisto delle sedi di Teramo, Pavia e Catania;
- della capitalizzazione delle spese sostenute per il progetto "ScopriAMOmusei";
- dell'acquisto di impianti e beni strumentali presso varie sedi.

Tale dinamica conferma la volontà dell'Ente di consolidare il proprio patrimonio immobiliare, in linea con quanto già rilevato nei precedenti esercizi.

Quanto alle cause del disavanzo, la Relazione di Missione le riconduce principalmente:

- alla contrazione dei proventi da tesseramento;
- alla diminuzione delle erogazioni liberali;
- al mancato incasso di alcuni contributi regionali riferiti ad anni precedenti;
- ai maggiori costi sostenuti per eventi, assemblee e spese legali;
- a oneri professionali riferiti a esercizi precedenti il cui importo non era noto alla data di chiusura del precedente bilancio.

Il Collegio prende atto di tali circostanze e osserva che esse evidenziano un peggioramento del risultato economico in presenza, tuttavia, di fattori in parte straordinari e non integralmente riferibili alla gestione ordinaria, oltre agli ammortamenti dei beni immobili inseriti tra i costi per Euro 49.838. Al riguardo giova ricordare che detto costo è stato inserito a seguito delle raccomandazioni della Corte dei Conti, nonostante in base a corretti principi contabili, nel caso di immobili di valore commerciale superiore al contabile, gli ammortamenti possono essere non effettuati.

Per altri versi, si rileva che:

- i crediti verso enti pubblici ammontano a Euro 475.729;
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 556.639;
- il TFR risulta correttamente accantonato per Euro 306.075;
- non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- gli indici di liquidità e di copertura degli immobilizzi esposti nella Relazione di Missione risultano ampiamente positivi.

La situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente può quindi considerarsi tuttora solida. Il disavanzo registrato nell'esercizio 2025 non appare, allo stato, tale da compromettere la continuità dell'attività istituzionale, anche alla luce della verifica prospettica compiuta dall'organo amministrativo.

Resta tuttavia opportuno che l'Ente continui a presidiare con attenzione:

- il contenimento dei costi non essenziali;
- il monitoraggio del tesseramento;
- la gestione dei contenziosi;
- la tempestiva, puntuale rendicontazione e riscossione dei crediti verso enti pubblici;
- il mantenimento degli equilibri economici.

In ogni caso, tenendo presente la natura dell'Ente, è buona prassi che le risorse disponibili siano impiegate prioritariamente a sostegno di investimenti a favore degli

iscritti, così come per la promozione sociale al fine di rendere l'Ente più attrattivo per i potenziali stakeholders , stimolando l'adesione di nuovi soci.

A seguito delle attività svolte, non sono emerse osservazioni ostative all'approvazione del bilancio.

3. Osservazioni e proposte conclusive in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, così come predisposto dal Comitato Esecutivo, ritenendolo redatto in modo conforme alle norme di legge e rappresentativo della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Si prende altresì atto della proposta di riportare a nuovo il disavanzo di gestione pari a Euro 179.452, senza formulare rilievi al riguardo.

Roma, 20.04.2026

IL COLLEGIO SINDACALE

f. to Dott. Marcello Murabito – Presidente

f. to Dott. ssa Maria Teresa Lotti – Sindaco Effettivo

f. to Rag. Giovanni Leggieri – Sindaco Effettivo

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE UNICO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
e dell'art. 31 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS

Al Consiglio Nazionale dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS

Io sottoscritto Dott. Strano Salvatore Francesco, C.F. STRSVT66D15C351M, con studio in Tremestieri Etneo (CT), Via Carnazza, 81, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania al n. A/668 e nel Registro dei Revisori Legali al n. 69946 (D.M. 11/1996), ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS (di seguito anche "UNMS" o "Ente") chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatto secondo il quadro normativo previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, dal D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC 35. L'attività di revisione è stata svolta in sinergia con il Collegio Sindacale e con gli organi amministrativi dell'Ente. Ho partecipato a tutte le riunioni collegiali, sia in presenza che da remoto, e mantenuto contatti regolari con la governance dell'Ente. Tale collaborazione ha consentito una visione ampia e completa dell'operatività associativa.

Il bilancio evidenzia un **disavanzo di esercizio di euro 179.452** e un **patrimonio netto di euro 5.836.379**.

1. Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025, il risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, nonché le informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica contenute nella relazione di missione rilevanti ai fini del bilancio.

Si sensibilizza anche quest'anno, la associazione su una più efficace gestione dei flussi finanziari, evidenziando comunque che le attività sono ripartite in maniera copiosa e l'Ente ha partecipato anche a progetti del PNRR, prevedendo nella relazione di missione importanti obiettivi nel breve termine.

La relazione di missione riporta le attività svolte o in corso da parte dell'UNMS, e gli obiettivi sono importanti e si invita il C.E alla piena realizzazione. Particolare attenzione si chiede sulla sicurezza informativa, e sui rapporti tra le sedi e la direzione ed a tal fine l'ente si è dotato del Modello Organizzativo ex L. 231, in fase di costante aggiornamento.

Il Revisore fa proprie le indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle sue funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 95 d.lgs n. 117/2017, quindi invita l'Ente ad avere una comunicazione costante con il Ministero, in particolare si pone attenzione sulle questioni legali in corso e sulle sedi commissariate, invitando a convocare nei tempi previsto dallo statuto le nuove assemblee per la nomina dei direttivi.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) applicabili in Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del sistema di controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio centrale dei sindaci vigila, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa economico-finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

La ragionevole sicurezza è un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, nonché la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo, da parte del Comitato Esecutivo, del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardante eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa la relazione di missione per le parti rilevanti ai fini del bilancio, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati secondo l'assetto statutario dell'Ente, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge e dichiarazione su eventuali errori significativi

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la predisposizione della relazione di missione dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, dal D.M. 5 marzo 2020 e dall'OIC 35.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO APS – ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge, con riferimento alla parte che illustra l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, **non ho nulla da riportare.**

L'Ente ha predisposto il Bilancio Sociale ed ancorché l'attestazione che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2., spetti ai sindaci, per completezza si dà atto della sua compilazione in osservanza alla normativa vigente che vede l'applicazione di tale obbligo.

3. Richiami di informativa

Senza modificare il giudizio espresso sul bilancio, richiamo l'attenzione sui seguenti aspetti illustrati nella relazione di missione.

Disavanzo di gestione

L'esercizio 2025 chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 179.452, rispetto all'avanzo di euro 9.410 dell'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile principalmente a:

- contrazione dei proventi da tesseramento e delle erogazioni liberali;
- mancato incasso di contributi regionali relativi a esercizi precedenti;
- incremento di costi per eventi, assemblee, spese legali e componenti negativi riferiti a esercizi precedenti.

Solidità patrimoniale e finanziaria

Alla data di chiusura, l'Ente presenta una struttura patrimoniale e finanziaria solida, caratterizzata da:

Voce	Importo (€)
-------------	--------------------

Disponibilità liquide	3.714.056
-----------------------	-----------

Debiti a breve termine	185.504
------------------------	---------

Patrimonio netto	5.836.379
------------------	-----------

L'indice di liquidità primaria (disponibilità liquide/debiti a breve) risulta pari a 20,02, evidenziando un'elevata capacità di far fronte alle obbligazioni correnti. Non sussistono esposizioni bancarie. Tali elementi appaiono coerenti con il presupposto della continuità aziendale adottato nella redazione del bilancio.

Adempimenti di trasparenza e conformità normativa

Si prende atto che:

- l'Ente ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti per gli enti del Terzo settore (D.M. 5 marzo 2020) e in conformità al principio contabile OIC 35;
- la relazione di missione contiene le informazioni sull'andamento gestionale, sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, sui principali rischi, sul personale dipendente e volontario, nonché sui costi figurativi relativi all'attività dei volontari;
- la pubblicazione delle informazioni ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della L. 4 agosto 2017, n. 124 risulta assolta sul sito web dell'Ente, come dichiarato nella relazione di missione;
- l'Ente risulta regolarmente iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), sezione APS – ETS, e ha adempiuto agli obblighi di deposito e aggiornamento previsti dalla normativa.

Catania, 17 aprile 2026

Il Revisore Legale Unico

Dott. Salvatore Francesco Strano



Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 69946